

Elle AGENDA LIBRI

di CRISTINA DE STEFANO

SEGRETI grandi e piccoli

Un'amicizia che profuma d'incenso e porta fino in Tibet. La scoperta inquietante di foto di famiglia. L'epopea di Garibaldi, eroe moderno e vagabondo. E un cane parlante, estremamente educato

La montagna di mezzanotte

DI JEAN-MARIE BLAS DE ROBLÈS
Frassinelli, 17,50 euro

Un vecchio custode di scuola che sconta un segreto di gioventù. Una giovane donna che cerca di crescere da sola il suo unico figlio. Lui è un appassionato di cultura tibetana e parla correntemente sanscrito. Lei sta cercando se stessa e abita nell'appartamento sotto il suo ed è l'unica, nel palazzo, che gli parla. Comincia così l'amicizia di Rose e Bastien, e il loro viaggio insieme in Tibet, che porterà tutti e due a scoprire che il loro passato di famiglia non ha attraversato indenne la seconda guerra mondiale. Un originalissimo libro mandala, fatto di centri concentrici e di profumi d'incenso.



La città di Adamo

DI GIORGIO NISINI
Fazi, 17 euro.

Marcello Vinciguerra, giovane imprenditore che ha ereditato l'azienda agricola di famiglia, non guarda mai la televisione. Ma quando sua moglie ne compra una vintage per arredare casa, si mette al lavoro per sistemarla e finisce per vedere, stupefatto, in una trasmissione su un boss mafioso, un vecchio video in cui appare lui stesso, bambino, per mano a suo padre. Dove andavano? Il padre faceva affari con il boss? Comincia così questo insolito romanzo che parla della criminalità organizzata in modo nuovo e inquietante, leggermente metafisico. Il lettore è nervoso come il protagonista. Fino alla fine.

Troppo umana speranza

DI ALESSANDRO MARI
Feltrinelli, 15 euro.

Tutto comincia con Colombino di Sacconago, nell'Alto Milanese, l'idiota del paese perduto innamorato della ragazza sbagliata: Vittorina, figlia di fattori agiati. Per trovare aiuto andrà a dorso di mulo fino a Roma, per chiedere l'intercessione del Papa, ma finirà attendente del giovane Garibaldi. Da qui, lentamente come i grandi romanzi pur essendo scritto da un giovane di trent'anni, la storia si allarga: c'è Leda, fuggita dal convento e diventata spia presso i Mazziniani di Londra, c'è Lisander, pittore e fotografo, soprattutto c'è Giuseppe Garibaldi, eroe e vagabondo. Vasto come il mondo, lento come una danza: uno straordinario romanzo d'esordio.



Il cane nero

DI REBECCA HUNT
Ponte alle Grazie, 16 euro.

Churchill chiamava la sua depressione "black dog", cane nero. Da qui parte questa giovane scrittrice inglese per creare un romanzo di esordio originale e immaginifico, già molto lodato dalla critica nel suo Paese. Siamo nel 1964. Esther, bibliotecaria alla Camera dei Comuni, vive sola dopo la morte del marito, morto suicida a causa di una grave depressione. Ha messo un annuncio per affittare una camera nella sua casa, e grande è la sua sorpresa quando si presenta alla porta un grosso cane nero vestito di tutto punto, e parlante per di più. Il cane, estremamente educato, si presenta come un libero professionista che deve stare per un po' in città. Deve occuparsi di Churchill, scopriremo, un Churchill ormai anziano, prossimo alle dimissioni dalla Camera, profondamente depresso. Inizia così un lungo braccio di ferro, illuminato dal tipico humour inglese. Riuscirà il cane nero - sempre a caccia di nuove vittime più o meno consenzienti - a mettere radici anche in casa di Esther?